



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,  
di architettura e di consulenza tecnico-economica



CONFINDUSTRIA

Roma, 24 gennaio 2023

## **COMUNICATO STAMPA**

### **Superbonus, OICE: crediti ancora bloccati, boomerang dalle ricadute pesanti per proprietari, professionisti e imprese; indispensabile sbloccare subito i crediti**

È questo il grido di allarme che lancia l'OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria, a commento dell'allegata nota di aggiornamento predisposta dal Gruppo di lavoro Superbonus, coordinato da Fabio Tonelli.

Per il Presidente dell'Associazione Giorgio Lupoi *“nella situazione attuale, a causa dello stop alla circolazione dei crediti, il Superbonus è ormai diventato un boomerang, in particolare per i proprietari di case, mondo professionale e piccole imprese del centro Italia, sud e isole, con cassetti fiscali pieni e crediti bloccati, contratti insostenibili, cantieri sospesi e imprese costrette a licenziare. Si affronti questo enorme problema prima di guardare ai potenziali effetti della nuova normativa europea sulla classe energetica degli edifici”*.

Per Fabio Tonelli, Coordinatore del GdL Superbonus dell'Associazione *“la situazione già oggi è drammatica, perché i proprietari di edifici che hanno iniziato gli interventi rischiano di non vederli realizzati o completati, e i professionisti non vedranno un euro dei propri compensi con una perdita che, solamente per gli interventi ancora da iniziare, supera i 2 miliardi di euro. Lo stato di crisi, per moltissime piccole imprese è già un dato di fatto. Le aree del centro e sud Italia hanno risposto al Superbonus al pari delle aree economicamente più sviluppate, tanto che a fine 2022, la regione con il maggior consumo pro capite di fondi è l'Abruzzo con 1.673,61 €/Abit., purtroppo gli stessi territori stanno ora riportando un più che sensibile ritardo nell'avanzamento dei cantieri (lo scarto tra nord est e sud è di circa il 10%), indotto anche dall'ormai atavica maggiore complessità dei rapporti con il sistema bancario, che induce un'ulteriore maggior rischio di gravi difficoltà economiche. Chiediamo quindi un intervento urgentissimo dello stato, e nel mentre, che regioni e società partecipate pubbliche seguano la strada già lodevolmente tracciata dalla Regione Sardegna, per promuovere una rapida circolazione dei crediti maturati e per gli interventi “salvati” dal DL aiuti quater (con CilaS ottenuta entro 31/12/2022), affinché siano realizzati senza ulteriori danni per gli attori della filiera e dei proprietari.”*

*Con cortese preghiera di pubblicazione*

Andrea Mascolini  
Direttore Generale



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,  
di architettura e di consulenza tecnico-economica



## **NOTA**

A cura del Gruppo di Lavoro OICE EcoSismaBonus  
(Coordinatore Ing. Fabio Tonelli, Coord. OICE Abruzzo)

### **Premessa: Lo status quo**

“A causa dello stop alla circolazione dei crediti il Superbonus è ormai diventato un boomerang, in particolare per i proprietari di case, mondo professionale e piccole imprese del centro Italia, sud e isole”.

Il Superbonus è ormai diventato un boomerang di proporzioni enormi per proprietari di case, settore professionale e piccole imprese, che hanno avuto fede in una norma dello stato. Siamo all’ultimo appello, dopo il “de profundis” recitato dal MEF con il DL Aiuti quater.

Cassetti fiscali colmi di crediti fiscali bloccati (oppure preda di attività di sciaccallaggio), contratti divenuti insostenibili, cantieri sospesi, aziende costrette a licenziare, Iva e tasse che incombono su “fatturati fantasma”. Questa la rappresentazione plastica del settore privato delle costruzioni, che si è dedicato massicciamente al Superbonus.

Ad oggi, maggiormente penalizzati sono molti proprietari di edifici che hanno iniziato gli interventi e si troveranno a non vederli realizzati o completati, il settore professionale che si troverà a perdere i compensi per le progettazioni svolte di parte degli interventi in corso e di tutti quelli da avviare (solamente per gli interventi i cui lavori sono ancora da iniziare, si stima una perdita ben superiore ai 2 Mld di euro), e le piccole e piccolissime imprese che per lo più si trovano prive di ogni assistenza e considerazione da parte del sistema bancario.

I tempi per sbloccare la situazione risultano strettissimi, tra due o tre mesi infatti, anche se si concretizzasse lo sblocco degli acquisti di crediti, gli interventi programmati non potranno comunque essere eseguiti per mancanza dei necessari tempi d’esecuzione lavori.

### **Brevi approfondimenti**

Dalla rielaborazione dei dati diffusi da ENEA al 31/12/2022, contrariamente ai trend tipici, si evince che il consumo pro-capite (parametro più indicativo per comprenderne l’effettivo l’utilizzo di un territorio) vede le regioni del sud e centro Italia co-protagoniste negli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

(Tabella 1)

**Tabella 1**

Fondi Superbonus pro capite al 31/12/2022		
Regione	Tot. investimenti ammessi [€]	pro capite [€]
Abruzzo	2.131.615.679,54	1.673,61
Basilicata	886.853.731,51	1.642,32
Valle d'Aosta	200.581.388,03	1.626,29
Molise	411.082.476,84	1.413,78
Umbria	1.103.866.493,69	1.284,20
Sardegna	1.983.382.852,18	1.255,96
Veneto	6.086.325.259,27	1.253,71
Emilia-Romagna	5.363.800.866,07	1.210,29
Trentino-Alto Adige	1.232.746.956,89	1.143,62
Calabria	2.094.910.215,09	1.135,71
Marche	1.658.533.830,53	1.113,27
Friuli-Venezia Giulia	1.320.056.489,35	1.102,53
Lombardia	10.846.190.614,50	1.088,42
Toscana	3.899.257.928,19	1.060,65
Totale Italia	62.493.729.809,17	1.059,52
Piemonte	4.447.214.690,86	1.045,84
Lazio	5.671.901.359,77	992,43
Puglia	3.492.361.427,45	892,69
Sicilia	4.121.576.674,74	858,40
Campania	4.603.461.157,12	823,42
Liguria	938.009.717,55	622,25

Altresì, al centro Italia, al sud e nelle isole, causa anche la minore dimensione delle aziende che determina un diverso trattamento da parte degli istituti di credito, si rileva un più che sensibile ritardo nell'avanzamento lavori, dal quale si ricava, in persistenza dell'attuale stallo, un maggior rischio di gravi difficoltà economiche per gli operatori e proprietari (Tabella 2).

**Tabella 2**

Consumo fondi Superbonus per Macroaree						
Macro area	Tot. investimenti ammessi [€]	pro capite [€]	Realizzati [%]	Investimenti per Condomini [€]	pro capite [€]	Realizzati [%]
Nord-ovest	16.431.996.410,94	1.036,84	76,87%	8.163.058.248,88	515,08	72,21%
Nord-est	14.002.929.571,58	1.211,15	79,82%	5.987.895.825,81	517,91	76,38%
Centro	12.333.559.612,18	1.050,48	72,24%	5.613.673.762,58	478,13	65,97%
Sud	13.620.284.687,55	1.012,52	70,11%	6.720.402.894,75	499,59	65,94%
Isole	6.104.959.526,92	956,79	71,49%	2.310.101.609,68	362,05	67,72%
Tot. Italia	62.493.729.809,17	1.059,52	74,62%	28.795.132.341,70	488,19	70,04%



### Possibili soluzioni

Per quanto sopra, per il perdurante disinteresse del mondo degli intermediari finanziari all'acquisto dei crediti d'imposta generati dal Superbonus, anche dopo il DL Aiuti Quater, si rileva la stretta urgenza di un intervento deciso da parte dello stato e/o da parte di Regioni, Grandi Partecipate ecc., per riconsentire una rapida circolazione dei crediti, affinché quegli interventi per i quali alla data del 31/12/2022 sono state diligentemente consegnate le CilaS, possano essere realizzati senza ulteriori danni economici per gli attori della filiera e dei proprietari.

Meritevole di menzione è l'attività posta in essere dalla Regione Sardegna (tramite la finanziaria regionale Sfirs), che sta effettuando una massiccia iniezione di liquidità sul proprio territorio "per sostenere famiglie e imprese alle prese con la misura del Superbonus e favorire la competitività di quest'ultime e la loro capacità di investimento". Oltre 250 milioni di euro, divisi su tre tranche di finanziamento, sono attualmente in istruttoria per la liquidazione di crediti di imposta.

Questa, lodevole e lungimirante iniziativa, è senza dubbio quanto mai utile ed è auspicabile che altri soggetti, pubblici e partecipati, seguano la strada tracciata dalla Regione Sardegna (nei tempi necessariamente brevi si può portare sul mercato dei crediti una liquidità sufficiente a soddisfare i fabbisogni più urgenti), ottenendo un beneficio per le proprie casse, dando indubbi benefici all'economia locale e nazionale, ai proprietari di case e all'ambiente.

o inoltre auspicabile una informazione corretta sulla sicurezza dei crediti d'imposta, oggi diffusamente considerati "potenzialmente pericolosi", quando invece raramente si ha a che fare con un prodotto finanziario così controllato e garantito e quindi di così basso rischio intrinseco.

A cura del Gdl OICE EcoSismaBonus